

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3100 del 21/06/2021
Oggetto	DINIEGO DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO PISCICOLTURA IN LOCALITA' PILASTRI IN COMUNE DI BONDENO (FE), RICHIEDENTE: BOSCHETTI CESARE. PRATICA: FEPPA0587
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3223 del 21/06/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

VISTA la domanda PG.2010.0295834 del 26/11/2010, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, con cui

Boschetti Cesare, c.f. BSCCSR57H26A965S, ha richiesto il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Bondeno (FE), località Pilastrì, ad uso irrigazione agricola con scadenza al 31 dicembre 2010, assentita con det. 10741 del 01/10/2010 (cod. pratica FEPPA0587);

**RICHIAMATE**

- la nota PG.2020.0103577 del 20/07/2020 Arpae:
  - ha richiesto all'istante la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima;
  - ha quantificato le somma pari a 1645,91 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni dal 2011 al 2020, ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento;
- la nota PG.2021.0010019 del 22/01/2021 con cui Arpae ha sollecitato il pagamento della somma richiesta e la trasmissioni delle integrazioni documentali, assegnando il termine di quindici giorni per il riscontro;

**ACCERTATO** che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, l'istante non ha prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

**DATO ATTO CHE** con nota PG/2021/0075514 del 13/05/2021, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

**PRESO ATTO CHE** nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte dell'istante;

**ACCERTATO** che l'istante ha costituito, in data 27/12/2005, deposito cauzionale pari a 51,65 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di dichiarare la decadenza dal diritto a prelevare in pendenza di rinnovo, per mancato pagamento delle annualità di canoni pregressi fino al 2021, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2;
- di denegare il rinnovo cod. pratica FEPPA0587, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 1759,03, calcolata al netto del deposito cauzionale, e comprensiva degli interessi legali pari a 50,06 euro calcolati fino al 13/05/2021;
- di archiviare il procedimento di rinnovo concessione cod. pratica FEPPA0587;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 26/11/2010 da Boschetti Cesare, c.f. BSCCSR57H26A965S, per il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica FEPPA0587;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di dare atto che per il recupero dei canoni dovuti relativi alle annualità dal 2011 al 2021, quantificati in 1.810,68 euro, a titolo di capitale ed interessi, al netto del deposito cauzionale versato pari a 51,65 euro sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:

- rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
  - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
  - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
  6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
  7. di notificare il presente provvedimento tramite raccomandata A/R e di trasmetterne copia al SAC di Ferrara e alla Regione Emilia Romagna autorizzando l'incameramento del deposito cauzionale;
  8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
  9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**